



# SCHEMA DI PREVENTIVO 2024

Cuneo, 20 novembre 2023



## PREVENTIVO 2024

---

*“2021/2025: coesi, innovativi, digitali, sostenibili”*

## Sommario

<b>PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>IL CONSIGLIO CAMERALE</b> .....	<b>6</b>
<b>RELAZIONE DELLA GIUNTA</b> .....	<b>7</b>
<b>GESTIONE CORRENTE</b> .....	<b>10</b>
Proventi correnti.....	10
Diritto annuale.....	10
Diritti di segreteria e oblazioni .....	11
Contributi, trasferimenti e altre entrate .....	12
Proventi cessione beni e prestazione servizi.....	12
Variazioni delle rimanenze .....	12
Oneri correnti .....	13
Personale .....	13
Organigramma.....	14
Funzionamento.....	19
Interventi economici.....	21
Quote associative e contributi consortili annuali.....	22
Informazione all'impresa e all'economia .....	23
Sviluppo e consolidamento del mercato e del territorio .....	23
Transizione digitale e green.....	24
Formazione degli operatori economici e sviluppo occupazionale .....	25
Studi, ricerche e documentazioni .....	25
Internazionalizzazione e progetti europei.....	26
Infrastrutture e trasporti .....	26
Crescita economica e innovazione agroalimentare .....	27
Crescita economica e innovazione manifatturiero .....	28
Crescita economica e innovazione commercio e turismo.....	29
Crescita economica e innovazione altri settori .....	30
Etica e responsabilità sociale.....	30
Ammortamenti e accantonamenti .....	30
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b> .....	<b>32</b>
<b>GESTIONE STRAORDINARIA</b> .....	<b>32</b>
<b>RETTIFICA ATTIVITÀ FINANZIARIE</b> .....	<b>32</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO</b> .....	<b>33</b>

<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI.....</b>	<b>33</b>
Immobilizzazioni immateriali.....	34
Immobilizzazioni materiali.....	34
Immobilizzazioni finanziarie .....	35
<b>AREE FUNZIONALI .....</b>	<b>36</b>
<b>RELAZIONE AL BUDGET ECONOMICO 2024.....</b>	<b>38</b>
<b>BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE 2024/2026 .....</b>	<b>39</b>
<b>PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA .....</b>	<b>40</b>
<b>PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO .....</b>	<b>41</b>

## PREMESSA

---

*Il 2023 potrebbe chiudersi con una crescita piuttosto moderata del PIL, che a livello nazionale potrebbe attestarsi intorno allo 0,7%, in forte frenata rispetto al 2022 quando l'aumento fu del 3,7%. Si tratta di un dato lievemente migliore di quello medio dell'Eurozona e leggermente inferiore a quello della vicina Francia mentre la Germania fa segnare addirittura un segno negativo rispetto allo scorso anno. Pesano sul rallentamento dell'economia le restrizioni delle condizioni finanziarie che hanno portato ad una riduzione nell'accesso al credito da parte di imprese e famiglie, un'inflazione ancora sostenuta, seppur in calo, il perdurare del conflitto russo-ucraino e la graduale riduzione degli incentivi alle ristrutturazioni. Il prolungarsi del conflitto israelo-palestinese e un eventuale ampliamento dei Paesi coinvolti potrebbero accrescere la frammentazione geopolitica, con effetti negativi sul commercio internazionale e spingere verso un nuovo aumento del prezzo del petrolio, che potrebbe trascinare in alto anche le quotazioni di altre commodity energetiche facendo aumentare l'incertezza e il calo di fiducia da parte di cittadini e imprese. La dinamica dei prezzi al consumo in Italia e in Europa si sta invece avviando verso un percorso di graduale normalizzazione. Il processo in essere potrebbe richiedere un tempo minore del previsto, spingendo le banche centrali ad accelerare la discesa dei tassi di interesse e anticipando così gli effetti positivi dell'allentamento della politica monetaria mentre, purtroppo, eventuali nuove tensioni sui prezzi energetici andrebbero nella direzione di ritardare la discesa dell'inflazione.*

*Si punta molto sulla piena efficacia del PNRR che è però condizionata al rispetto dei tempi previsti e all'attuazione delle riforme in programma e se venisse meno uno di questi elementi sarebbe scontato un minor contributo alla crescita. A livello internazionale c'è attesa sulla crescita dell'economia cinese, frenata dalle tensioni sul mercato immobiliare e dalla debole domanda interna ed estera, perché un rallentamento della sua economia che conta quasi per un quinto del PIL mondiale ha un'incidenza molto forte su tutto il commercio internazionale.*

*Gli istituti di previsione prevedono un 2024 abbastanza difficile a causa dell'effetto negativo dei tassi di interesse elevati sulle imprese e sulle famiglie, più prolungato di quanto immaginato, e a una dinamica meno favorevole del commercio internazionale, già in forte rallentamento nel secondo semestre di quest'anno mentre a partire dalla seconda metà del 2024 si prevede una moderata accelerazione determinata dalla ripresa del commercio internazionale e da un miglioramento del clima di fiducia per imprese e famiglie dovuto ai primi segnali di allentamento monetario da parte della BCE e a un calo dell'inflazione e a un progressivo recupero del reddito disponibile reale.*

*Speravamo tutti in prospettive migliori per il 2024 ed è difficile essere ottimisti in un simile contesto, ma i fondamentali dell'economia provinciale e la capacità di cittadini e imprese di*

*reagire alle avversità mi portano a pensare che anche questa volta il sistema imprenditoriale cuneese saprà superare le difficoltà.*

*Da parte nostra continueremo a essere coesi, innovativi, digitali e sostenibili, per aiutare il tessuto produttivo e imprenditoriale in questa fase congiunturale complicata e segnata dall'incertezza.*

*Il Presidente  
Mauro Gola*

## IL CONSIGLIO CAMERALE

---

<b>GOLA Mauro</b>	Servizi	Presidente
<b>BIRAGHI Alberto</b>	Industria	
<b>BONETTO Luciana</b>	Commercio	
<b>CARPANI Enrico</b>	Trasporti	
<b>CHIAPELLA Luca***</b>	Commercio	
<b>CHIESA Giorgio *</b>	Turismo	
<b>COLLINO Giovanni</b>	Liberi Professionisti	
<b>CROSETTO Luca**</b>	Artigianato	
<b>DALMASSO Patrizia</b>	Artigianato	
<b>DOGLIANI Valentina</b>	Servizi	
<b>DURANDO Alessandro**</b>	Cooperazione	
<b>GAJA Rossana Clotilde</b>	Agricoltura	
<b>GRIBAUDO Agostino</b>	Commercio	
<b>LOVERA Elena</b>	Industria	
<b>MARRO Sergio</b>	Credito	
<b>NADA Enrico</b>	Agricoltura	
<b>NOTA Francesca</b>	Artigianato	
<b>PIGNATTA Roberto</b>	Sindacati	
<b>PORCU Fabiano**</b>	Agricoltura	
<b>RISTORTO Stefano</b>	Consumatori	
<b>ROLFO Roberto</b>	Industria	
<b>RULLO Monia</b>	Agricoltura	
<b>SEBASTE Egle*</b>	Industria	
<b>TARDIVO Bruno</b>	Artigianato	
<b>VACCHETTI Sergio*</b>	Servizi	

*\* componente di Giunta*

*\*\* vice presidente*

*\*\*\* vice presidente vicario*

## RELAZIONE DELLA GIUNTA

---

Il Preventivo economico per l'esercizio 2024 è stato redatto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, in coerenza con il Programma pluriennale 2021/2025, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 9/C del 30 ottobre 2020 e con la Relazione previsionale e programmatica (RPP) 2024, approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 7/C del 31 ottobre 2023.

È infatti nella RPP 2024 che sono poste le basi su cui l'Ente dovrà concentrare le proprie attività nella prossima annualità e sono individuati gli obiettivi strategici.

Con tale documento programmatico il Consiglio ha confermato la finalità di orientare l'azione camerale al supporto alle imprese, perché possano essere sempre più coese, digitali, innovative e sostenibili, declinandola in otto obiettivi strategici:

1. Azioni di stimolo all'introduzione nelle imprese di sistemi sostenibili e di servizi ad alto contenuto di digitalizzazione
2. Interventi di valorizzazione e qualificazione turistica
3. Valorizzazione e digitalizzazione dei servizi del registro delle imprese
4. Orientamento al lavoro e alle professioni
5. Azioni sinergiche con istituzioni ed enti competenti in materia di infrastrutture digitali e fisiche
6. Iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle imprese
7. Sviluppo della digitalizzazione nei processi interni
8. Avvicinare l'ente alle imprese e al territorio

Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 e s.m.i. i contenuti e l'intero ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio contribuiscono alla definizione del Piano della performance, che sarà adottato entro il 31 gennaio 2024 nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025.

Il Preventivo, a norma dell'art. 7 del DPR 254/2005, è accompagnato dalla Relazione della Giunta, che reca informazioni su:

- importi contenuti nelle voci di provento e di onere,
- piano degli investimenti,
- fonti di copertura del piano degli investimenti,
- criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate,
- risorse assegnate ai programmi individuati in sede di RPP.

Il Preventivo è predisposto sulla base del principio della competenza economica, secondo il quale proventi e oneri sono assegnati all'esercizio in cui le operazioni che generano gli stessi si realizzano, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria.

Nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità, il Preventivo è conforme ai principi contabili di cui alla circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 del Ministero dello sviluppo economico e, nel caso in cui il regolamento non preveda alcuna specificità, alla disciplina civilistica.

Come previsto dal DPR 254/2005, è informato ai principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e risponde altresì al principio di programmazione degli oneri, della prudenziale valutazione dei proventi e del pareggio economico.

Il Preventivo 2024 riflette il nuovo volto delle Camere di commercio, così come disegnato dal legislatore con la normativa di riordino che ha interessato il sistema camerale negli ultimi anni, dalla legge 580/1993 al d. lgs. 23/2010 sino al d.lgs. 219/2016.

Su quest'ultima normativa si sono innestati i successivi decreti ministeriali, quali il decreto MISE 16 febbraio 2018, che ha ridotto il numero delle Camere da 105 a 60 e delle Aziende speciali, mediante accorpamento in aziende nazionali e il decreto MISE 7 marzo 2019, con cui sono stati ridefiniti i servizi che il sistema camerale è tenuto a svolgere sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della L. 580/1993, nonché gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

La normativa che assume però maggior rilievo in termini economici è sicuramente l'art. 28 del DL n. 90/2014, convertito in legge 114/2014, che ha disposto il "taglio" del diritto annuale dovuto dalle imprese agli Enti camerali in misura progressiva e pari al 50% dal 2017 in avanti. Su questa riduzione sono intervenuti successivi decreti del MISE di autorizzazione all'incremento del 20% della misura del diritto annuale quale fonte di finanziamento di specifici progetti triennali di rilievo nazionale. Il Preventivo 2024 considera tra le entrate tale incremento, autorizzato per il triennio 2023/2025 dal Ministero delle Imprese e del Made In Italy con decreto del 23/02/2023, entrato in vigore il 17/04/2023, e ne evidenzia tra le uscite le specifiche progettualità.

In sintesi si evidenzia che:

- il Preventivo 2024 chiude con **un disavanzo economico di € 300.000,00** ritenuto adeguato a consentire a consuntivo un bilancio d'esercizio in tendenziale pareggio;

- il **piano degli investimenti** prevede immobilizzazioni per un totale di € 2.140.000,00, immateriali (€ 20.000,00), materiali (€ 1.120.000,00) e finanziarie (€ 1.000.000,00);
- i **proventi correnti** sono stati previsti applicando il principio di prudenza;
- gli **oneri di struttura** sono stati stimati in un'ottica di contenimento della spesa, pur conteggiando le maggiori spese derivanti dalla necessità di migliorare costantemente gli standard dei servizi erogati;
- gli **interventi economici**, che ammontano a € 4.725.000,00, sono stati previsti, sulla base delle risorse disponibili, nell'ambito delle funzioni prioritarie attribuite alle Camere di commercio dalla normativa di riordino del sistema e in coerenza con gli obiettivi strategici individuati dal Consiglio per il 2024.

Di seguito sono analizzate le voci del Preventivo economico con le dinamiche relative.

## GESTIONE CORRENTE

PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	PREVENTIVO 2024
- € 500.000,00	- € 1.023.000,00	- € 800.000,00

### Proventi correnti

PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	PREVENTIVO 2024
€ 9.750.000,00	€ 11.181.372,00	€ 11.225.000,00

I ricavi complessivi sono in leggero aumento rispetto a quelli valutati in sede di Preventivo 2023 aggiornato.

I diritti di segreteria sono previsti in linea rispetto allo scorso anno e a tale proposito si ricorda che il sistema camerale rimane in attesa che siano definiti a livello nazionale gli importi unitari sulla base dei costi standard (previsti dall'art. 28 del DL 90/2014) per conseguire maggiore efficienza nella gestione dei servizi.

I proventi commerciali, a seguito del venir meno dell'attività camerale di verifica periodica sugli strumenti metrici (art.42 DL 34/2019 convertito in legge 58/2019), tra cui risultava particolarmente significativa quella sui distributori di carburante, hanno oggi una consistenza marginale.

Compare nel preventivo la contabilizzazione dei rimborsi conseguenti ai contratti di comodato gratuito con cui sono stati concessi a terzi alcuni uffici dell'Ente, a seguito delle operazioni di razionalizzazione degli spazi.

Il dettaglio delle voci principali è il seguente:

### Diritto annuale

PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	PREVENTIVO 2024
€ 6.160.000,00	€ 7.591.372,00	€ 7.600.000,00

La voce è composta dal diritto dovuto (per competenza) nell'esercizio 2024 per l'iscrizione al registro delle imprese e al repertorio economico e amministrativo e dagli importi delle sanzioni e degli interessi dovuti in caso di pagamenti tardivi od omessi.

Lo schema relativo al gettito stimato, di seguito riportato, è basato sulla consistenza delle imprese iscritte al Registro camerale al 30/09/2023 (al netto delle imprese inibite, fallite, cessate e regolarizzate, per queste ultime a fronte di specifica valutazione) con gli importi fissati dal Decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015 che

aveva confermato quanto già indicato dalla circolare del MISE n. 227775 del 29/12/2014 anche per i successivi esercizi.

Si applica l'art. 28 del DL n. 90/2014, convertito in legge 114/2014, che ha ridotto l'importo della misura unitaria del 50% rispetto al 2014, e si contabilizza l'aumento del 20%, approvato con decreto del 23 febbraio 2023, entrato in vigore il 17 aprile 2023, che ha autorizzato l'aumento per gli anni 2023, 2024 e 2025.

Come riscontrato in questi ultimi mesi del 2023, la riscossione del diritto annuale è risultata migliore di quella registrata nel 2022, esercizio che non ha risentito, a livello aggregato, degli effetti economici negativi derivanti dalle tensioni internazionali conseguenti alla guerra russo – ucraina e prima ancora dalle misure di contenimento adottate per contrastare la pandemia da Covid-19.

Conseguentemente il gettito del diritto annuale del 2024, pur considerando le tensioni geopolitiche internazionali, accentuate dalla crisi mediorientale esplosa recentemente, viene prudenzialmente previsto in linea con quello del precedente esercizio. La proiezione dell'incasso effettivo registrato ad oggi e del credito è elaborata da Infocamere (*software Diana*), ed è comprensiva dell'incremento del 20% approvato per il triennio 2023/2025.

In sede di Preventivo il **gettito prudenzialmente stimato per il 2024** della principale fonte di entrata della Camera di commercio, sulla base delle considerazioni esposte e dello schema di seguito riportato, viene così quantificato:

- diritto annuale € 7.350.000,00
- sanzioni € 250.000,00
- interessi € 5.000,00
- pari a complessivi € **7.605.000,00.**

Quale **minore provento**, è opportuno prevedere la restituzione del diritto non dovuto che, sulla base dell'andamento nei precedenti esercizi, è stimato in € **5.000,00**.

## Diritti di segreteria e oblazioni

PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	PREVENTIVO 2024
€ 2.950.000,00	€ 2.950.000,00	€ 2.950.000,00

Relativamente ai diritti di segreteria lo stanziamento inserito a bilancio ammonta a € 2.950.000,00, di cui € 2.914.000,00 di diritti di segreteria, € 41.000,00 di sanzioni e oblazioni ed € 5.000,00 di diritti rimborsati.

Tale importo risulta in linea con l'incasso che ad oggi si prevede di conseguire nel presente esercizio, derivante dai versamenti per la presentazione e il deposito delle pratiche telematiche a registro imprese e al REA, comprese quelle riferite alla comunicazione del titolare effettivo, alla vendita di dispositivi di firma digitale, carte

tachigrafiche, visure, certificati, bollatura dei libri sociali, certificati d'origine e di altri servizi erogati in modalità telematica e allo sportello.

### Contributi, trasferimenti e altre entrate

PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	PREVENTIVO 2024
€ 569.000,00	€ 569.000,00	€ 582.000,00

In questa voce vengono inclusi tutti i proventi non commerciali derivanti da terzi per lo svolgimento di determinate funzioni, come:

- la tenuta dell'albo degli artigiani, per il quale si prevede di incassare dalla Regione Piemonte € 70.000,00
- i contributi relativi a progetti finanziati dal Fondo perequativo, gestito da Unioncamere nazionale con l'obiettivo di rendere omogeneo su tutto il territorio lo svolgimento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio e migliorarne i servizi, per € 62.000,00
- i contributi derivanti dai Progetti europei cui l'Ente ha partecipato nella passata programmazione Alcotra 2014/2020, che si sono conclusi nel 2023 ma la cui coda relativa all'incasso dei contributi pertinenti agli stessi è prevista nel 2024 ed è quantificata in € 425.000,00
- altri contributi e trasferimenti, ipotizzabili in complessivi € 20.000,00, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo, i rimborsi dal MIMIT per l'attività di controllo sulla sicurezza dei prodotti e sulla metrologia
- altri rimborsi per € 5.000,00.

### Proventi cessione beni e prestazione servizi

PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	PREVENTIVO 2024
€ 71.000,00	€ 71.000,00	€ 93.000,00

In questa voce alquanto residuale rispetto alle altre voci di provento sono stati previsti € 80.000,00 di altre entrate commerciali (tra cui rientra la vidimazione dei formulari rifiuti), € 5.000,00 dalle operazioni a premio, € 4.000,00 dalla vendita dei documenti di trasporto (TIR e ATA), € 1.000,00 dall'attività di riassicurazione, € 3.000,00 del Rating Ospitalità Italiana.

### Variazioni delle rimanenze

PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	PREVENTIVO 2024
€ 0	€ 0	€ 0

Le rimanenze della Camera di commercio di Cuneo sono costituite da materiale di cancelleria, carta, carnets TIR e ATA, token e da medaglie d'oro per la premiazione annuale della Fedeltà al lavoro e al Progresso economico.

## Oneri correnti

PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	PREVENTIVO 2024
€ 10.250.000,00	€ 12.204.372,00	€ 12.025.000,00

Gli oneri correnti sono previsti in € 12.025.000,00 e sono previsti in calo rispetto al dato aggiornato 2023. Comprendono le spese per il personale, gli oneri di funzionamento, gli interventi economici, gli ammortamenti e gli accantonamenti vari.

Di seguito vengono sinteticamente illustrati.

## Personale

PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	PREVENTIVO 2024
€ 3.450.000,00	€ 3.430.000,00	€ 3.550.000,00

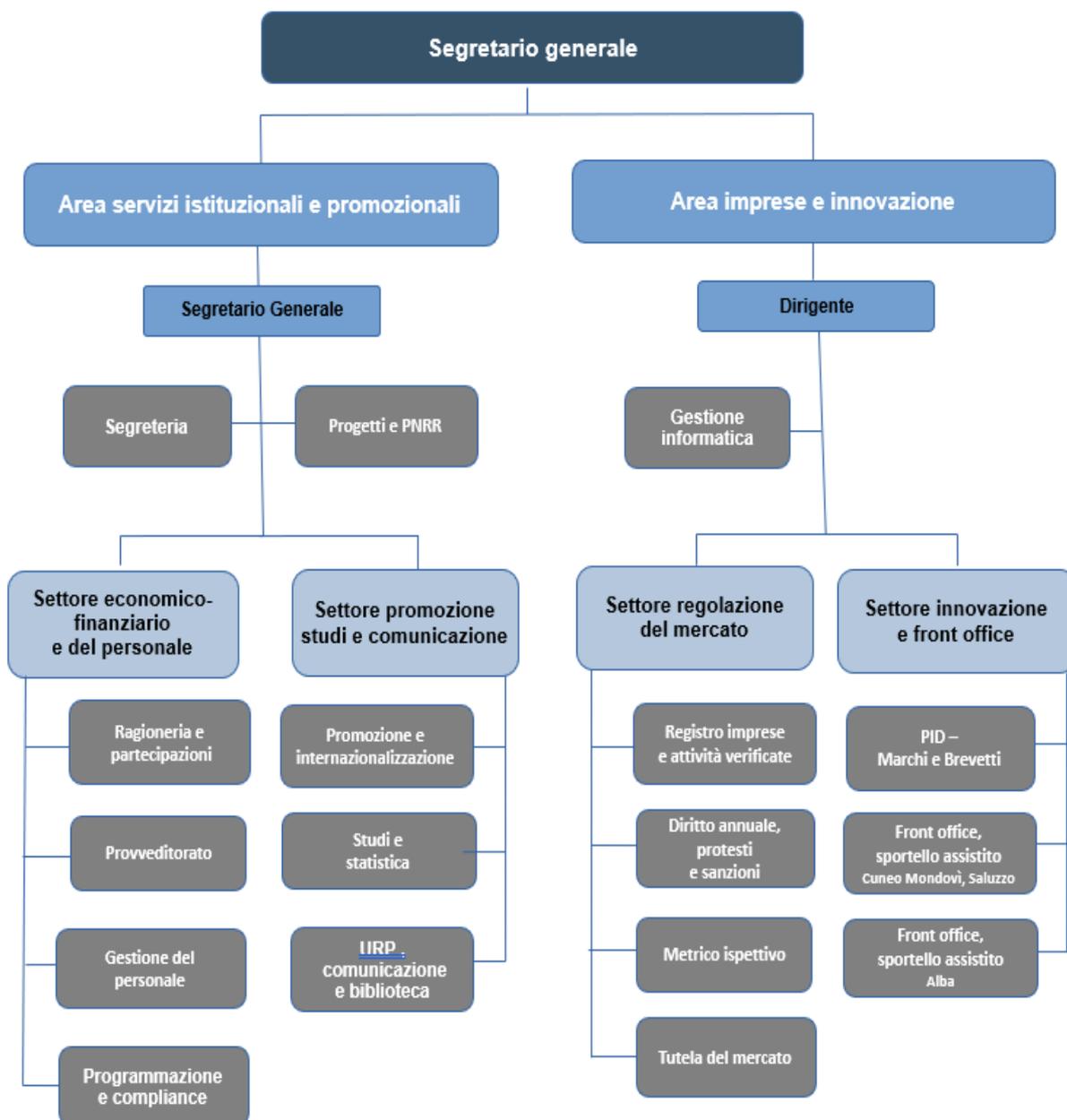
L'incidenza di questa voce sul totale degli oneri correnti nel 2024 è inferiore al 30%, decisamente contenuta pur essendo la Camera di commercio un ente che eroga servizi innovativi ad alto valore aggiunto e che proprio nel personale ripone la leva per migliorare la qualità degli stessi.

Sono compresi in questa voce gli oneri relativi alle competenze del personale, gli oneri riflessi, la quota di accantonamento al TFR (trattamento di fine servizio) e all'IFS (indennità di fine servizio) e le altre spese riconducibili a vario titolo al personale.

È altresì compreso l'importo, stimato in € 70.000,00, previsto dall'art. 3 del D.L. 18 ottobre 2023, n. 145, quale anticipo contrattuale, a valere sul 2024, corrispondente a 6,7 volte il valore annuale dell'indennità di vacanza contrattuale attualmente erogato.

La quantificazione della spesa deriva dall'ipotesi di avere nel 2024 una pianta organica effettiva di **80** dipendenti. Nel 2024 è previsto il pensionamento di una sola unità, appartenente alle categorie protette, che dovrà essere sostituita, al fine di mantenere la copertura di tali posti, in ottemperanza alla L. 68/1999.

## Organigramma



## Competenze del Personale

Le competenze del personale rappresentano la voce più significativa del totale ammontando a € 2.675.000,00, di cui € 1.870.000,00 di retribuzione ordinaria (comprendente stipendio tabellare, RIA - retribuzione individuale di anzianità e altri emolumenti), € 10.000,00 di retribuzione straordinaria, € 8.000,00 di oneri per trasferte. A queste voci si aggiungono € 526.000,00 di indennità varie al personale e €

141.000,00 di indennità al personale dirigenziale, per complessivi € 667.000,00, il cui-dettaglio è di seguito riportato.

1	Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei Dirigenti	€ 140.146,88
2	Fondo Area Posizioni Organizzative (art. 15 CCNL 21.5.2018)	€ 53.407,79
3	Totale fondo dipendenti	€ 472.266,28
4	Altre indennità	€ 1.179,05
<b>TOTALE INDENNITA' VARIE AL PERSONALE</b>		<b>€ 667.000,00</b>

Tali risorse sono destinate al finanziamento della parte stabile dei Fondi, nonché degli obiettivi dei dirigenti e dei dipendenti camerali riferiti alla prossima annualità. Per il 2024 gli obiettivi strategici, individuati nella RPP e corredati dagli indicatori e dai target stabiliti con il PIRA (Piano indicatori e risultati attesi) allegato al presente Preventivo economico, dovranno essere declinati nel Piano della performance in obiettivi operativi, sottoposti alla validazione dell'Organismo indipendente di valutazione e approvati dalla Giunta camerale entro il 31/01/2024, per essere inseriti all'interno del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) 2024/2026.

Al fine di consentire la corretta applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance, in questa sede è necessario costituire un apposito stanziamento di ulteriori € 120.000,00, che permette di rispettare il limite previsto dalla vigente normativa e dalle disposizioni contrattuali (pari a € 121.876,46).

Sarà l'Organo esecutivo ad approvarne la destinazione al Fondo dei dipendenti e dei Titolari di elevata qualificazione solo in seguito alla definizione degli obiettivi 2024.

#### **Fondo dirigenti anno 2024**

Per quanto riguarda il fondo dei dirigenti, il vigente contratto del 17/12/2020 prevede all'art. 57:

*comma 1) A decorrere dal 1° gennaio 2018, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 5 del CCNL del 3/8/2010 (biennio economico 2008-2009) per l'Area II, sono incrementate di una percentuale pari all'1,53% da calcolarsi sul monte salari anno 2015, relativo ai dirigenti di cui alla presente Sezione.*

*comma 2) Le risorse di cui al comma 1, concorrono al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione di cui all'art. 54 (Trattamento economico fisso), comma 4 e per la parte residuale, sono destinate alla retribuzione di risultato.*

In conformità alla norma contrattuale suddetta, tenuto conto del rispetto del limite di crescita delle risorse accessorie previsto dall'art. 23 c. 2 D. Lgs 75/2017 ("tetto

2016”) e fatto salvo quanto stabilito dall’art. 11 del DL 14 dicembre 2018, n. 135 convertito con modificazioni in L. 11 febbraio 2019, n. 12, con riferimento agli incrementi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro, il fondo dei dirigenti per l’anno 2024 risulta costituito come segue:

Retribuzione di posizione	€	98.000,00
Retribuzione di risultato	€	42.146,88
<b>Fondo risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti – anno 2024 (art. 57 CCNL 17.12.2020)</b>	<b>€</b>	<b>140.146,88</b>

Detta destinazione rispetta il vincolo di cui all’art. 57 comma 3 del CCNL 17.12.2020 secondo cui alla retribuzione di risultato è destinato non meno del 15% del fondo complessivo.

### Fondo area elevate qualificazioni anno 2024

Il nuovo contratto ha istituito, con l’art. 16, gli incarichi di elevata qualificazione. Tale disciplina è entrata in vigore il 1° aprile 2023 e con pari decorrenza è stata disapplicata la precedente disciplina delle posizioni organizzative.

Il Fondo dell’Area delle elevate qualificazioni costituito e certificato per l’anno 2022 era pari a € 52.936,81.

A tale importo occorre aggiungere l’incremento previsto dall’art. 79 comma 3 del CCNL 16.11.2022 (0,22% del monte salari 2018), che va ripartito in misura proporzionale alla consistenza dei due Fondi (dipendenti ed elevate qualificazioni) nell’anno 2021. La ripartizione determina un incremento pari a € 470,98, da destinare al Fondo delle elevate qualificazioni.

Ciò premesso, la destinazione provvisoria alle due voci di retribuzione viene effettuata sulla base della determinazione dirigenziale n. 47/SG del 31/01/2023, secondo la seguente ripartizione:

Retribuzione di posizione	€	44.500,00
Retribuzione di risultato	€	8.907,79
Fondo provvisorio area elevate qualificazioni 2024	€	53.407,79

Detta destinazione rispetta il vincolo di cui all’art. 17 comma 4 del CCNL 16.11.2022 secondo cui l’importo minimo della retribuzione di risultato non può essere inferiore al 15% del fondo complessivo.

È in ogni caso da tener presente la norma, prevista sia dal contratto del 2018, sia da quello sottoscritto il 16.11.2022, in base alla quale *“Per effetto di quanto previsto dall’art. 67, comma 7, del CCNL 21.05.2018, in caso di riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato, si determina un corrispondente*

*ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo risorse decentrate, attraverso gli strumenti a tal fine previsti...”.*

Analogamente l'aumento delle risorse per l'area delle elevate qualificazioni determina la corrispondente diminuzione delle risorse decentrate dei dipendenti, previa contrattazione con la parte sindacale.

#### **Fondo risorse decentrate dipendenti anno 2024**

La seguente determinazione provvisoria tiene conto delle disposizioni del CCNL 16.11.2022, relativo al triennio 2019-2021.

Risorse stabili	€	443.247,80
Risorse variabili	€	29.018,48
<b>Totale risorse decentrate dipendenti anno 2024</b>	<b>€</b>	<b>472.266,28</b>
<i>Di cui soggette al limite art. 67 c.7 CCNL 21.5.2018 e art. 23 c.2 d.lgs. 75/2017 (tetto 2016)</i>	€	392.402,31
<i>Di cui: non soggette al limite suddetto</i>	€	79.863,97

Ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali (art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 e art. 79 comma 6 CCNL 16.11.2022) la quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di elevata qualificazione, deve comunque avvenire nel rispetto dell'ammontare complessivo determinato per l'anno 2016.

A tal fine occorre tuttavia tenere presente quanto stabilito dall'art. 11 del DL 14 dicembre 2018, n. 135 convertito con modificazioni in L. 11 febbraio 2019, n. 12, che stabilisce che il suddetto limite non opera con riferimento agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Oltre agli incrementi già considerati fino ad oggi vanno esclusi dal conteggio finalizzato al confronto con il tetto 2016 anche gli incrementi di cui all'art. 79 comma 1 lettera b), lettera d), comma 1-bis e comma 3 del CCNL 2019-2021, come peraltro è stabilito dallo stesso contratto.

Pertanto ai fini del confronto, il limite 2016 da considerare è pari a € 514.278,77 e risulta rispettato come evidenziato nella seguente tabella:

<b>CONFRONTO FONDI RISORSE DECENTRATE ANNO 2024</b> art. 67 c.7 CCNL 21.5.2018 e art. 23 c.2 d.lgs. 75/2017	
FONDO DIPENDENTI 2016 (comprese posizioni organizzative)	€ 567.215,58
RISORSE DESTINATE NEL 2017 ALLE ELEVATE QUALIFICAZIONI (posizione e risultato)	€ - 52.936,81
<b>A) LIMITE 2016</b> (al netto al netto delle risorse destinate alle Posizioni Organizzative)	<b>€ 514.278,77</b>
<b>B) TOTALE RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI 2024</b> (escluse PO e voci non assoggettati ai limiti di crescita dei fondi)	<b>€ 392.402,31</b>
Risorse art. 79 comma 2 lett. c) CCNL 2022 al fine di adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti - importo massimo che l'organo esecutivo camerale può destinare <b>(A - B)</b>	<b>€ 121.876,46</b>

### Altre indennità

<b>ALTRE INDENNITA' 2024</b> Indennità cat. A/B1 (art. 4 c 3 CCNL 16.7.1996 e art. 32 c. 9 CCNL 22.1.2004)	<b>€ € 1.179,05</b>
---	---------------------

### Oneri Riflessi

Gli oneri Sociali sono previsti in € 662.000,00 e sono composti da oneri previdenziali sulle competenze del personale per € 645.000,00, altri oneri previdenziali ed assistenziali, quali eventuali sistemazioni contributive per € 3.000,00 ed € 14.000,00 per l'INAIL dei dipendenti.

### Accantonamenti ai Fondi di IFS e TFR

Per l'accantonamento al TFR e all'Indennità di fine servizio è previsto un onere complessivo di € 200.000,00 per il 2024, di cui € 120.000,00 per i dipendenti in regime di Indennità di anzianità ed € 80.000,00 per il TFR degli altri dipendenti assunti dopo il 31/12/2000, di cui € 25.000,00 di TFR da trasferire al Fondo Previdenza Complementare Perseo Sirio.

### Altri costi del Personale

Relativamente alla voce altri costi del personale, che sono previsti in € 13.000,00, sono comprese quelle somme destinate a sopperire ad un'articolata gamma di spese che, a vario titolo, fanno riferimento al personale.

Le spese di carattere assistenziale, quantificate in € 27.000,00, sono quelle relative al Welfare aziendale previsto dall'art. 72 dell'ultimo CCNL degli enti locali non compaiono più in questa voce ma vengono previste tra gli accantonamenti.

Gli oneri per il personale camerale distaccato al Ministero sono previsti in € 7.000,00 e corrispondono alla quota delle spese relative al personale ex UPICA distaccato presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ai sensi dell'art. 3 c. 2 della Legge 557/1971, da rimborsare alla Camera di commercio di Roma.

Le aspettative sindacali sono state stimate in € 4.000,00, mentre eventuali altre tipologie di spesa non previste in € 2.000,00.

## Funzionamento

PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	PREVENTIVO 2024
€ 2.265.000,00	€ 2.060.000,00	€ 2.050.000,00

L'ammontare inserito a Preventivo 2024 delle spese di funzionamento, determinato in coerenza con il DPR 254/2005, tiene conto sia dei vincoli derivanti imposta dalle normative di contenimento della spesa pubblica (*spending review*) alle quali l'Ente ha risposto con un costante e progressivo efficientamento della gestione, sia delle disposizioni intervenute nelle ultime annualità in merito al c.d. Tagliaspese (per effetto della Sentenza della Corte Costituzionale n. 120/2020) e al ripristino degli emolumenti agli Organi istituzionali.

L'importo di € 2.050.000,00, comprende le seguenti voci:

- spese per prestazioni di servizi € 794.000,00
- godimento di beni di terzi € 10.000,00
- oneri diversi di gestione € 329.000,00
- quote associative € 665.000,00
- spese per gli organi istituzionali € 252.000,00

che vengono di seguito illustrate nel dettaglio.

### Spese per prestazioni di servizi

**€ 794.000,00**

Le spese per prestazioni di servizi sono costituite sia da spese di funzionamento degli uffici e sia da spese per i servizi rivolti all'utenza.

Tra le prime rientrano gli oneri telefonici per € 5.000,00, acqua ed energia elettrica per € 35.000,00, riscaldamento per € 60.000,00, pulizia per € 63.000,00, oneri per servizi di vigilanza per € 15.000,00, manutenzione ordinaria per € 35.000,00, oneri per la sicurezza dell'immobile per € 10.000,00, oneri assicurativi sui beni per € 10.000,00 e per i dipendenti per € 18.000,00, oneri per consulenti ed esperti per €

20.000,00, oneri legali per € 5.000,00, gli oneri di rappresentanza per € 4.000,00, gli oneri postali per € 15.000,00, le spese per la riscossione delle entrate per € 35.000,00, gli oneri per mezzi di trasporto per € 5.000,00 e per il servizio di tesoreria per € 6.000,00.

Sono ricompresi in questa voce le spese di automazione dei servizi per € 275.000,00, che caratterizzano l'operato della Camera di commercio nei diversi ambiti, gli oneri vari di funzionamento per € 50.000,00, le spese per le fotocopiatrici per € 15.000,00, le spese per la formazione del personale per € 30.000,00 e gli oneri per l'acquisto dei buoni per il rimborso dei buoni pasto al personale dipendente, quantificati in € 55.000,00.

Inoltre sono anche inserite le spese fatturate all'Ente camerale, relativamente alle trasferte dei dipendenti e degli amministratori, per complessivi € 15.000,00, le spese inerenti l'attività in ambito metrologico per € 8.000,00 e per l'attività ispettiva per € 5.000,00.

#### **Godimento di beni di terzi**

**€ 10.000,00**

Rientrano il noleggio degli automezzi utilizzati dal personale e dagli amministratori per € 8.000,00 e il noleggio di automezzi con autista per € 2.000,00.

#### **Oneri diversi di gestione**

**€ 329.000,00**

Gli oneri diversi di gestione riguardano, ormai in minima parte, spese per il funzionamento degli uffici, come l'acquisto di libri e quotidiani per € 5.000,00, gli oneri delle sedi distaccate per € 15.000,00, le spese di materiale di cancelleria per € 15.000,00, le spese per i documenti di trasporto per € 3.000,00 e le spese per il materiale di consumo dei servizi informatici per € 1.000,00.

La quota più rilevante di questa voce di bilancio è riferita ad imposte che devono essere versate all'Erario, quali l'IRAP per € 230.000,00 e altre imposte, quantificate in € 60.000,00.

#### **Quote associative**

**€ 665.000,00**

Relativamente alle quote associative è opportuno ricordare che sono inseriti in questa voce i contributi obbligatori aventi natura prevalentemente istituzionale, quali quelli previsti dall'art. 18 c.5 della Legge 580/1993 e s.m.i. al Fondo di perequazione, per € 200.000,00, quelli derivanti dalle quote associative per gli organismi del

sistema camerale, quali Unioncamere Nazionale e Unioncamere Piemonte per complessivi € 425.000,00 e la quota consortile inerente la partecipazione nella società di informatica delle Camere di commercio, Infocamere s.c.p.a., per € 40.000,00.

### Spese per gli organi istituzionali

**€ 252.000,00**

In seguito all'art. 1 c. 25 bis e 25 ter del DL 228/2021, convertito con modificazioni nella legge 15/2022, che aveva ripristinato i compensi ai rappresentanti degli organi camerali (i cui incarichi erano stati resi gratuiti dal D.Lgs. 219/2016), con decreto interministeriale del 13 marzo 2023 sono stati determinati i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli Organi di amministrazione delle Camere di commercio.

Nei limiti suddetti e in applicazione degli importi stabiliti dal Consiglio camerale con il provvedimento n. 5/C del 4 luglio 2023, sono di conseguenza stati inseriti gli stanziamenti per gli emolumenti e i rimborsi documentati spettanti al Presidente, alla Giunta, al Consiglio, agli organi di controllo, quali il Collegio dei Revisori e l'Organismo Indipendente di Valutazione, e ai componenti delle Commissioni camerali.

### Interventi economici

PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	PREVENTIVO 2024
<b>€ 3.450.000,00</b>	<b>€ 5.124.372,00</b>	<b>€ 4.725.000,00</b>

Vengono inclusi nella presente categoria di spesa gli interventi promozionali e le risorse che l'Ente camerale annualmente destina a sostegno dello sviluppo imprenditoriale e dell'economia provinciale.

A tal proposito si evidenzia che il decreto MISE 7 marzo 2019, oltre a definire i servizi amministrativi ed economici che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale, ha individuato le funzioni promozionali prioritarie, inserendovi le attività a sostegno dello sviluppo d'impresa, dei settori del turismo e della cultura e la qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni.

Si tratta di interventi che hanno sempre visto la Camera di commercio di Cuneo svolgere un ruolo da protagonista e che rientrano a pieno titolo nelle linee strategiche approvate dal Consiglio nella RPP nella 2024, per le quali è stanziato un importo complessivo di € 4.725.000,00.

## Quote associative e contributi consortili annuali

**€ 160.000,00**

Le quote associative e i contributi consortili previsti in questo ambito hanno una prevalente connotazione promozionale, in quanto l'Ente camerale ha scelto di sostenere l'economia provinciale partecipando al capitale e quindi al fondo consortile di società o di enti che non hanno scopo di lucro e la cui funzione è promuovere l'economia provinciale.

Tra le quote associative figura il contributo consortile della Società per l'internazionalizzazione del Piemonte, Ceipiemonte, previsto in € 54.075,00.

L'Ente camerale è vincolato a versare le quote consortili sulla base delle partecipazioni detenute nelle società e negli enti di seguito indicati:

SOCIETÀ/ ENTI	Quota Consortile	Quota Sociale
Azienda Turistica Locale del Cuneese	€ 17.574,81	€ 17.574,81
Ente Turismo Langhe Monferrato Roero Scarl	€ 14.400,00	€ 14.400,00
Borsa Merci Telematica S.c.p.a.	€ 10.000,00	€ 10.000,00
GAL Mongioie S.c.r.l.	€ 8.620,69	€ 8.620,69
GAL Valli Gesso Vermenagna e Pesio Leader Scrl	€ 7.758,00	€ 7.758,00
Società Innexa S.c.r.l.	€ 5.124,00	€ 5.124,00
Centro Nazionale Studi del Tartufo	€ 5.700,00	€ 5.700,00
Enoteca Regionale Piemontese Cavour	€ 5.200,00	€ 5.200,00
Associazione La via del cioccolato	€ 5.000,00	€ 5.000,00
GEIE Eurocin	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Camera Arbitrale del Piemonte	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Agrion	€ 4.812,95	€ 4.812,95
ISNART S.c.p.A.	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Langhe e Roero Leader scrl	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Enoteca Regionale del Barbaresco	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Enoteca Regionale del Barolo	€ 1.000,00	€ 1.000,00
M.I.A.C. S.c.p.a.	€ 8.040,00	€ 8.040,00
CeiPiemonte	€ 54.075,00	€ 54.075,00
Altri contributi obbligatori e quote consortili	€ 194,55	€ 194,55

## Informazione all'impresa e all'economia

**€ 70.000,00**

L'Ente camerale svolge attività informativa, divulgativa e promozionale rivolta agli operatori economici, ai professionisti, ai consumatori e ai giovani sulle iniziative camerali e di soggetti terzi o inerenti novità legislative o tematiche di interesse per l'economia provinciale. Per questo ha in programma la realizzazione di comunicati stampa, pubblicazioni anche on line, azioni pubblicitarie e il finanziamento di pubblicazioni di terzi di particolare interesse per l'economia provinciale, riportate in elenco:

Intersettoriale	Pubblicità su quotidiani, riviste, giornali in genere	€	25.000,00
Intersettoriale	Pubblicità su emittenti radio televisive	€	10.000,00
Intersettoriale	Altra forma di pubblicità	€	5.000,00
Intersettoriale	Pubblicazioni, materiale e attività di comunicazione promozionali	€	30.000,00

## Sviluppo e consolidamento del mercato e del territorio

**€ 150.000,00**

L'intervento della Camera di commercio in questo ambito si esplica attraverso il sostegno alle iniziative promozionali e la partecipazione diretta a eventi o mediante l'erogazione di contributi a terzi per la realizzazione di fiere e iniziative diverse a favore dell'economia.

Nella prossima annualità l'Ente organizzerà la 71ma edizione dell'evento Fedeltà al lavoro e al progresso economico, occasione in cui i protagonisti sono gli imprenditori e le imprenditrici che con il proprio lavoro hanno contribuito a disegnare l'economia del territorio.

Inoltre, sarà assicurato il sostegno delle manifestazioni promozionali più significative che, avendo rilevanza nazionale o internazionale, sono caratterizzate da elevato valore istituzionale e determinano significative ricadute turistiche.

Intersettoriale	Fedeltà al lavoro	€	50.000,00
Intersettoriale	Sportello contributi a manifestazioni	€	100.000,00

## Transizione digitale e sostenibile

**€ 1.245.000,00**

La previsione delle iniziative promozionali a sostegno della transizione digitale e sostenibile è l'espressione più evidente dell'attenzione della Camera di commercio alla competitività delle imprese del territorio.

Questa si esplica in prevalenza attraverso il finanziamento di bandi per l'erogazione diretta di contributi e il sostegno di interventi coerenti con le linee strategiche individuate in sede di pianificazione e riprese nella Relazione previsionale e programmatica, per far sì che le imprese dei diversi settori economici possano essere sempre più coese, innovative, digitali e sostenibili. Sono inoltre ricompresi in questa voce la fornitura di dispositivi di firma digitale e il finanziamento di progetti finalizzati allo sviluppo digitale, alla sostenibilità e alla transizione energetica.

Intersettoriale	Progetto Digitale sotto casa	€ 25.000,00
Intersettoriale	Progetto Piemonte Innova – collaborazione con i Digital Promoter	€ 70.000,00
Intersettoriale	Progetto Piemonte Innova – compartecipazione finanziaria ai progetti	€ 40.000,00
Intersettoriale	Dispositivi di firma digitale e altri servizi a favore delle imprese	€ 50.000,00
Intersettoriale	Carte Tachigrafiche	€ 75.000,00
Intersettoriale	Progetto finanziato col 20% del diritto annuale: PID	€ 715.000,00
Intersettoriale	Progetto Alcotra MCO – Mission Carbon Zero	€ 70.000,00
Intersettoriale	Progetto Alcotra - Goccia a Goccia	€ 100.000,00
Intersettoriale	Iniziative da definire nell'esercizio	€ 100.000,00

## Formazione degli operatori economici e sviluppo occupazionale

**€ 182.000,00**

L'attività di orientamento al lavoro e alle professioni rientra a pieno titolo tra gli ambiti prioritari dell'azione camerale e l'esercizio 2024 si esplica attraverso l'organizzazione di iniziative intersettoriali in tale ambito e la partecipazione dell'Ente a specifici progetti.

Intersettoriale	Università degli Studi di Torino: attivazioni corsi universitari in Provincia di Cuneo	€ 15.000,00
Intersettoriale	Progetto di Fondo Perequativo: Giovani e mondo del Lavoro	€ 35.000,00
Artigianato	Iniziative di promozione e sensibilizzazione volte a favorire l'occupazione giovanile	€ 8.000,00
Commercio e Turismo	Granda Lavoro: open day e recruiting day	€ 7.000,00
Commercio e Turismo	Attrazione giovani talenti e valorizzazione coesistenza generazionale in azienda	€ 10.000,00
Intersettoriale	A scuola di cooperazione	€ 5.000,00
Intersettoriale	Progetto finanziato col 20% del diritto annuale: Formazione e Lavoro (in cui rientrano i progetti di Orientamento alla professione e osservatorio permanente del mercato del lavoro e delle nuove professionalità e il Banco della Meccanica/Eureka funziona!)	€ 102.000,00

## Studi, ricerche e documentazioni

**€ 105.000,00**

Il sistema camerale, forte di un ruolo privilegiato di osservatorio dell'economia e grazie ad un valido sistema a rete, svolge una funzione di grande rilevanza nelle elaborazioni di studi e ricerche sulle principali dinamiche socio economiche, finalizzati a supportare le scelte strategiche degli attori territoriali, ad orientarne gli investimenti e ad implementare le conoscenze degli operatori economici per migliorarne il posizionamento sui mercati.

Intersettoriale	Rapporti e focus economico-statistici	€ 25.000,00
Intersettoriale	Osservatori statistici	€ 10.000,00
Intersettoriale	Convenzione Unioncamere Piemonte	€ 25.000,00

Intersettoriale	Progetto revisione analisi prezzi	€	10.000,00
Intersettoriale	Dashboard Analisi evoluta del dato	€	5.000,00
Intersettoriale	Prezzario Opere edili e impiantistiche	€	30.000,00

## Internazionalizzazione e progetti europei

**€ 305.000,00**

L'attività finalizzata all'internazionalizzazione è svolta in via prioritaria tramite collaborazioni e sinergie con il sistema camerale e le Camere di commercio italiane all'estero, con ICE Agenzia e, in sinergia con la Regione Piemonte, con il CEIP.

Un ulteriore e significativo intervento è consentito dalla partecipazione dell'Ente camerale ai progetti europei, in particolare a quelli finanziati dal Programma transfrontaliero Italia-Francia Alcotra.

Intersettoriale	Sportello Europa: internazionalizzazione	€	5.000,00
Intersettoriale	Progetto Antenna CEIP	€	40.000,00
Intersettoriale	Progetto finanziato col 20% del diritto annuale: Internazionalizzazione (in cui rientra il progetto di Azione a favore del sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese tramite webinar, banche dati per informazioni all'estero, missioni, promozione aeroporto Levaldigi, presidio sede Bruxelles, strumenti di promozione e interpretariato)	€	163.000,00
Intersettoriale	FPQ: Seminari/workshop su internazionalizzazione	€	35.000,00
Intersettoriale	Piter Terre Monviso	€	10.000,00
Intersettoriale	Piter Alpimed +	€	10.000,00
Intersettoriale	Piter Pays-sages	€	10.000,00
Artigianato	Internazionalizzazione sostenibile dei prodotti e delle arti cuneesi	€	17.000,00
Agricoltura	Azioni di ammodernamento per lo sviluppo innovativo del settore agricolo	€	15.000,00

## Infrastrutture e trasporti

**€ 280.000,00**

La consapevolezza della rilevanza di una adeguata dotazione infrastrutturale, quale asset strategico per lo sviluppo del territorio, ha da sempre motivato l'Ente camerale ad investire in tale ambito, in coerenza con le competenze istituzionali attribuite dalla normativa di riordino al sistema camerale e in sinergia con i competenti attori istituzionali.

Gli investimenti si traducono sia nella valorizzazione delle infrastrutture logistiche e aeroportuali quale strumento per agevolare l'intermodalità e l'incoming turistico nella provincia di Cuneo, sia nella partecipazione dell'Ente camerale alla Cabina di Regia con qualificati soggetti istituzionali del territorio (Provincia di Cuneo e Fondazione CRC), privilegiando un approccio unitario alla tematica.

A questo riguardo, nel 2023 la Cabina di Regia ha coinvolto un esperto per uno studio, condiviso con le Regioni Piemonte e Liguria, per l'analisi potenziale della domanda proveniente dalle imprese sulla direttrice Torino-Savona, al fine di motivare a RFI il finanziamento per l'upgrade della linea ferroviaria.

Nel 2024 diverrà inoltre operativa l'Associazione, in corso di costituzione, con enti e istituzioni rappresentative sulla tematica infrastrutturale (oltre alla Camera di commercio, la Provincia di Cuneo, Finpiemonte Partecipazioni e le Fondazioni bancarie, Fondazione CRC e Fondazione CRT, attraverso la partecipata Nord Ovest Impact srl), che avrà il compito di fare sintesi sulle progettualità più significative e idonee per dare risposte alle necessità di imprese e della stessa collettività cuneese in termini di logistica, mobilità e trasporti.

Intersettoriale	Contributo a favore delle infrastrutture cuneesi	€	250.000,00
Intersettoriale	Manifestazione Connect 2024	€	30.000,00

## Crescita economica e innovazione agroalimentare

**€ 350.000,00**

In linea con la relazione previsionale e programmatica vengono inseriti in questa voce i progetti finalizzati a valorizzare i prodotti agricoli e il settore agroalimentare della nostra provincia, di grande rilevanza per il territorio.

Agricoltura	Sportello etichettatura 2023	€	10.000,00
Agricoltura	Storytelling e promozione prodotti agricoli del territorio	€	10.000,00

Agricoltura	Bando filiere e sottoprodotti	€ 130.000,00
Agricoltura	Bandi settore agricolo	€ 120.000,00
Agricoltura	Strategie di valorizzazione della qualità agroalimentare e del territorio cuneese	€ 30.000,00
Agricoltura	Strumenti agronomici sostenibili per la corretta gestione delle risorse naturali	€ 20.000,00
Agricoltura	Nuovi percorsi in agricoltura: agricoltura sociale, multifunzionalità e diversificazione	€ 10.000,00
Agricoltura	Progetto Hubfarm: il digitale per l'agricoltura	€ 15.000,00
Agricoltura	W.S.P.: Wise Secure Purchase for green	€ 5.000,00

## Crescita economica e innovazione manifatturiero

**€ 677.000,00**

Il sostegno alla ricerca e all'innovazione nel settore manifatturiero è considerato prioritario per l'Ente camerale e a tal fine, in collaborazione con le associazioni di categoria e gli organismi di innovazione e ricerca, vengono destinate le seguenti risorse per le iniziative specificate.

Intersettoriale	Bando ESG e transizione energetica	€ 300.000,00
Intersettoriale	Bando Reti d'Impresa	€ 50.000,00
Artigianato	Percorsi turistici per la valorizzazione dei mestieri artigiani e delle specificità del territorio	€ 50.000,00
Artigianato	Esperienze artigiane sul palco: la sicurezza negli ambienti di lavoro	€ 30.000,00
Artigianato	I criteri di sostenibilità delle imprese artigiane	€ 25.000,00
Artigianato	La risorsa dell'artigianato per lo sviluppo cuneese	€ 20.000,00
Artigianato	Supporto alla digitalizzazione: l'open banking e il CRM	€ 30.000,00
Industria	Ecosistema dell'innovazione	€ 25.000,00
Industria	Agorà - incontri che fanno network	€ 15.000,00

Industria	Evento Le eccellenze d'industria - Libro delle eccellenze	€ 15.000,00
Industria	Convivenza e passaggio generazionale	€ 12.000,00
Industria	Legal Risk Assessment	€ 15.000,00
Industria	Ecosistema della sostenibilità	€ 25.000,00
Industria	Cuneo Neve: supporto alle attività di promozione del turismo montano	€ 10.000,00
Industria	Cultura d'impresa: programmi e iniziative per lo sviluppo di imprese culturali	€ 25.000,00
Industria	Fondazione per la cultura d'impresa e del lavoro – anno II: proseguimento e consolidamento attività per il lavoro, l'inclusione sociale e la cultura di impresa	€ 25.000,00
Intersettoriale	Soluzioni di BPM – Business Process Management	€ 5.000,00

## Crescita economica e innovazione commercio e turismo

**€ 679.000,00**

Il sostegno alla qualità del servizio turistico ricettivo che la nostra provincia può offrire e l'attenzione ai piccoli esercizi commerciali per mantenere vivi i centri storici nelle comunità locali sono obiettivi importanti per la politica promozionale camerale, e per le finalità sotto elencate vengono destinate le seguenti risorse

Commercio e Turismo	Bando a favore del settore turistico	€ 150.000,00
Commercio e Turismo	Quota associativa WOW	€ 20.000,00
Commercio e Turismo	Ospitalità Italiana	€ 35.000,00
Commercio e Turismo	Progetto finanziato col 20% del diritto annuale: Turismo in Piemonte	€ 245.000,00
Intersettoriale	Progetti Cuneo Città Alpina, Terre Alte, Alps benchmarking anche in collaborazione con i GAL	€ 50.000,00
Commercio e Turismo	Incontri formativi per le imprese su tematiche strategiche per il settore	€ 20.000,00
Commercio e Turismo	Bra's festival del buon gusto	€ 25.000,00

Commercio e Turismo	Progetto "Social Media e Digital Marketing"	€	9.000,00
Commercio e Turismo	Progetto "Small Retail Street"	€	10.000,00
Commercio e Turismo	Progetto "Vista senza limiti"	€	15.000,00
Commercio e Turismo	Bando di animazione commerciale	€	100.000,00

## Crescita economica e innovazione altri settori

**€ 505.000,00**

Significativa anche l'azione prevista per contribuire ad una crescita economica sostenibile e favorire nuovi percorsi di sviluppo, promuovendo nuove modalità orientate a favorire progetti significativi su tematiche di interesse strategico.

Intersectoriale	Bando a favore delle associazioni	€	500.000,00
Intersectoriale	Progetto "Verso il futuro: la cooperazione e la sostenibilità"	€	5.000,00

## Etica e responsabilità sociale

**€ 17.000,00**

La dimensione sociale, con la riforma delle Camere di commercio, ha una valenza riconosciuta anche dal legislatore. In questo ambito gli enti camerali sono chiamati a giocare un ruolo di primo piano, attivando sinergie e collaborazioni con gli attori territoriali e le associazioni imprenditoriali.

Intersectoriale	Progetto "Sii cambiamento: quando l'impresa fa cultura"	€	7.000,00
Intersectoriale	Comitato Imprenditoria Femminile: iniziative	€	5.000,00
Intersectoriale	Comitato per l'Imprenditorialità Sociale e il Microcredito	€	5.000,00

## Ammortamenti e accantonamenti

PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	PREVENTIVO 2024
<b>€ 1.085.000,00</b>	<b>€ 1.590.000,00</b>	<b>€ 1.700.000,00</b>

Sono previsti ammortamenti sui beni immateriali, mobili ed immobili per € 224.000,00, accantonamenti per il fondo svalutazione dei crediti, essenzialmente il diritto annuale, per € 1.000.000,00 e accantonamenti per rischi di spese future per € 476.000,00.

È inserito in questa voce l'accantonamento prudenziale per il *taglia spese* (€ 290.000,00).

Per quanto riguarda questa spesa, negli anni passati era stato istituito un conto denominato oneri erariali, finalizzato a accogliere l'imposizione degli enti locali riguardanti le limitazioni alle spese e il successivo versamento dei conseguenti risparmi all'Erario (legge 244/07, legge 133/2008, DL 78/2010, DL 95/2012, legge 228/2012, DL 66/2014, cui si è aggiunto il taglio del 30% delle spese per commissioni ex art. 61 della Legge 133/2008, così come disposto dalla circolare del MiSE del 22/10/2012 n. 0218482). A partire dall'esercizio 2020, con circolare del MEF, tale importo è stato storicizzato nell'ammontare dovuto nel 2019 aumentato del 10%, corrispondente ad un importo complessivo di circa € 290.000,00.

Con l'applicazione della sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità dell'obbligo in capo alle Camere di commercio del versamento al bilancio dello Stato dei risparmi derivanti dal taglio degli oneri di funzionamento relativamente al triennio 2017/2019. Interessante al riguardo la motivazione della sentenza, che sottolinea come tali disposizioni "*sottraggono, attraverso l'obbligo a regime di versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa conseguiti dalle Camere di commercio, somme versate dalle imprese per perseguire le finalità istituzionali. Così facendo viene altresì violato il principio dell'autonomia funzionale, consistente, per i profili in esame, nell'inderogabile autosufficienza delle risorse per assicurare l'equilibrio del singolo bilancio.*" Contrastando così con gli artt. 3 e 97 della Costituzione, è stato previsto il rimborso dei versamenti degli anni 2017, 2018 e 2019.

Per gli anni successivi la Camera di commercio di Cuneo ha aderito al ricorso presentato dalle CCIAA della Toscana ed è in attesa dell'esito dello stesso. Prudenzialmente si è deciso quindi di accantonare i tagli di spesa dell'anno 2024 come fondo rischi spese future.

Negli accantonamenti fondo spese future sono inoltre compresi € 1.000,00 per Impresa con garanzia, l'accantonamento per il piano di Welfare dei dipendenti per complessivi € 85.000 e € 100.000 relativi al rinnovo contrattuale del personale camerale.

## GESTIONE FINANZIARIA

PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	PREVENTIVO 2024
€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00

L'Ente camerale è nella gestione della tesoreria unica e quindi le proprie giacenze sono versate quotidianamente in Banca d'Italia. Per questo motivo non sono previsti interessi generati dai depositi bancari, così come non sono previsti proventi mobiliari, mentre gli interessi sui prestiti al personale sono valutati in € 10.000,00.

Non sono previsti oneri finanziari.

## GESTIONE STRAORDINARIA

PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	PREVENTIVO 2024
€ 1.335.000,00	€ 1.335.000,00	€ 540.000,00

Nella gestione straordinaria del 2024 è inserito l'importo di € 591.000,00, come proventi straordinari e € 51.000,00 come oneri straordinari.

I proventi sono le plusvalenze e le sopravvenienze attive previste e derivanti soprattutto dall'eliminazione di debiti promozionali e dall'iscrizione di proventi del Diritto annuale, mentre gli oneri sono minusvalenze e sopravvenienze passive derivanti soprattutto dall'eliminazione di crediti da Diritto annuale e relative sanzioni ed interessi.

## RETTIFICA ATTIVITÀ FINANZIARIE

PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	PREVENTIVO 2024
€ - 50.000,00	€ - 50.000,00	€ - 50.000,00

La valutazione delle partecipazioni camerale, in particolare di quelle per le quali l'Ente camerale applica il metodo del valore netto, potrebbe determinare una posta

negativa di € 50.000,00 che è opportuno considerare in sede di bilancio di previsione.

## RISULTATO ECONOMICO

PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	PREVENTIVO 2024
+ € 800.000,00	+ € 277.000,00	- € 300.000,00

Il Preventivo economico è abitualmente redatto ipotizzando di non utilizzare gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, con saldo pari a zero.

È opportuno ricordare che nel 1998, anno in cui si è stata introdotta la contabilità economico patrimoniale, il Patrimonio Netto Iniziale è stato stimato in € 8.637.741,64, quale differenza tra le attività e le passività.

L'Ente camerale fino al 31/12/2012 ha costantemente accumulato avanzi patrimonializzati.

A decorrere dal 2013 l'Ente, in conseguenza della scelta di assicurare un sostegno significativo alle imprese del territorio per contrastare la lunga e pesante crisi finanziaria ed economica che aveva colpito anche la provincia di Cuneo, ha iniziato a registrare disavanzi derivanti da consistenti interventi promozionali.

Al 31/12/2022 il Patrimonio Netto era pari a € 10.086.014 e il bilancio d'esercizio ha registrato un avanzo economico per € 189.365,19.

Sulla base dell'Aggiornamento al Budget di Previsione 2023, in cui è previsto un avanzo programmato di € 277.000,00. Pertanto, anche al fine di non incrementare ulteriormente il Patrimonio Netto, già oggi ben al di sopra del Patrimonio Netto iniziale, il presente Bilancio di Previsione è previsto in disavanzo di € 300.000,00.

## PIANO DEGLI INVESTIMENTI

PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	PREVENTIVO 2024
€ 2.360.000,00	€ 2.660.000,00	€ 2.340.000,00

Il piano degli investimenti ammonta a complessivi € 2.340.000,00 e viene suddiviso in tre categorie, così come stabilito dal DPR 254/05:

- immobilizzazioni immateriali,
- immobilizzazioni materiali

- immobilizzazioni finanziarie.

Sulla base dell'analisi della struttura e della situazione finanziaria, oltre che sulla consistenza delle liquidità, l'Ente camerale è in grado di sostenere tali investimenti che, in massima parte, hanno natura finanziaria.

### Immobilizzazioni immateriali

PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	PREVENTIVO 2024
€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 20.000,00

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dall'acquisto di software per € 10.000,00 e da altre immobilizzazioni immateriali per € 10.000,00.

Relativamente ai software, la spesa è maggiore di quella registrata nei passati esercizi in quanto gli investimenti multimediali relativi alle sale camerali in termini di cabina di regia, acquisti di Totem informativi e di gestione delle code determineranno anche la probabile acquisizione di software di gestione di tali dispositivi.

### Immobilizzazioni materiali

PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	PREVENTIVO 2024
€ 1.320.000,00	€ 1.620.000,00	€ 1.320.000,00

Gli investimenti previsti per il prossimo esercizio ammontano a complessivi € 1.320.000,00 e possono suddividersi in lavori sugli immobili di proprietà e forniture di beni, quali dispositivi ITC, mobili d'ufficio, attrezzature e arredamenti e materiale bibliografico.

Gli interventi sul patrimonio immobiliare sono in linea con i programmi triennali di acquisizione e dismissione dei beni immobili, di razionalizzazione dei beni mobili e immobili e dei lavori pubblici per il 2024. Per il prossimo esercizio sono previsti i seguenti interventi sugli immobili camerali:

- ristrutturazioni edilizie sugli immobili per € 550.000,00
- interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili per € 100.000,00
- interventi finalizzati a realizzare un risparmio energetico per € 450.000,00.

Relativamente alla ristrutturazione edilizia e agli interventi finalizzati al risparmio energetico, nel 2024 sono previsti lavori di restyling della sede camerale di Cuneo per € 500.000,00 e lavori di risistemazione della sede di Alba per € 500.000,00.

Relativamente alla manutenzione straordinaria sono previsti € 100.000,00 per eventuali interventi urgenti sui beni camerali.

Sono inoltre previsti € 60.000,00 per attrezzare e soprattutto per rendere fruibile da un punto di vista multimediale la sala della sede di Alba.

Vengono anche previsti mobili e arredi per complessivi € 130.000,00 riferiti in prevalenza all'arredamento della sede di Alba.

Vengono infine inseriti € 10.000,00 per l'eventuale acquisto di Opere d'arte ed € 10.000,00 per l'acquisto di materiale bibliografico.

## Immobilizzazioni finanziarie

PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	PREVENTIVO 2024
€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

Le immobilizzazioni finanziarie, che si prevede possano ammontare a € 1.000.000,00, si possono suddividere in due tipologie principali: l'acquisto di azioni, quote e investimenti mobiliari in società aventi come scopo lo sviluppo dell'economia provinciale, mentre una piccola parte è destinata al personale dipendente per consentire l'anticipazione sull'Indennità di fine servizio.

Conseguentemente appare opportuno destinare almeno € 800.000,00 per tale tipologia di investimenti, finalizzati a sostenere l'economia e lo sviluppo del territorio, mentre relativamente ai prestiti e alle anticipazioni attive, sulla base dei passati esercizi, si prevedere per il ricorso all'anticipazione sull'Indennità di fine servizio dei dipendenti un importo pari a € 200.000,00.

## Fonti di copertura

Le fonti di copertura per gli investimenti sopra riportati si ritiene possano derivare sia dalla giacenza di cassa, sia dal cash-flow della Camera di commercio che genera e non assorbe disponibilità finanziarie.

Pertanto l'attività di investimento ordinaria della Camera di commercio sarà finanziata direttamente, attraverso risorse proprie, senza ricorrere all'accensione di mutui o a linee di credito.

È infine opportuno ricordare che gli investimenti previsti non sono tali da determinare una variazione della struttura e della situazione finanziaria dell'Ente camerale, che rimane solida.

## **AREE FUNZIONALI**

Come disposto dal DPR 254/2005, i proventi, i costi direttamente imputabili e i costi comuni vengono ripartiti tra le diverse aree funzionali sulla base di parametri significativi rispetto alle voci da ripartire, tra quali il personale assegnato.

### **Organi istituzionali e Segreteria generale**

In quest'area vengono inclusi i costi relativi al funzionamento degli organi Istituzionali dell'Ente camerale, riferiti al Presidente, alla Giunta, al Consiglio, al Collegio dei Revisori e al Nucleo di Valutazione.

Inoltre vengono imputati gli oneri per il funzionamento degli uffici Segreteria e Relazioni con il Pubblico, oggi inseriti in posizione di staff al Segretario Generale.

La parte più cospicua degli oneri è quella relativa alle quote consortili delle società del sistema camerale e al fondo perequativo.

### **Servizi di supporto**

L'area dei servizi di supporto è strumentale rispetto alle altre, cui consente di essere operative.

Conseguentemente i servizi del protocollo e degli uffici Ragioneria e Provveditorato, Personale, Gestione Informatica e Diritto Annuale permettono alle altre aree di perseguire gli obiettivi alle stesse assegnati.

È per tale motivazione che a quest'area è imputato il provento del diritto annuale, essendo compito di quest'area assicurarne la riscossione.

### **Anagrafe e servizi di regolazione del mercato**

L'anagrafe e i servizi di regolazione del mercato rappresentano una funzione caratterizzante degli enti camerali, a supporto della trasparenza e della legalità del sistema economico.

Con la tenuta del Registro delle Imprese le Camere di commercio realizzano l'informazione aggiornata e capillare delle imprese e delle realtà economiche operanti in provincia di Cuneo, mentre nei servizi di regolazione del mercato rientrano le funzioni volte a garantire la tutela del mercato e del consumatore, attraverso il servizio metrologico, il servizio di mediazione e arbitrato, le funzioni ispettive e di vigilanza del mercato.

I proventi direttamente imputabili sono quelli derivanti dalla vendita dei relativi prodotti, quali le visure, i certificati, il deposito dei bilanci e la tenuta degli albi per quanto riguarda l'Anagrafe, le mediazioni e le funzioni ispettive per quanto riguarda la Regolazione del mercato.

### **Studio, formazione, informazione e promozione economica**

Quest'area è sempre stata considerata strategica dall'Ente camerale, in considerazione dell'ambizione di voler incidere positivamente sullo sviluppo economico provinciale, in coerenza con le linee indicate in sede di Relazione Previsionale e Programmatica.

L'enorme patrimonio informativo detenuto dagli enti camerali impone una particolare attenzione all'attività di studio e di informazione economica, oggi alla base di ogni valutazione e scelta gestionale e politica.

## RELAZIONE AL BUDGET ECONOMICO 2024

---

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4 lett. b) del D.M. 27 marzo 2013 e reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento e di onere inseriti nello schema di Budget Economico per l'esercizio 2023 e negli allegati.

Tali prospetti sono stati previsti dal legislatore sulla base della legge 196/2009, del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27/03/2013 al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.

In merito al Budget economico, vengono confrontati i valori del 2024 con quelli del 2023, al fine di valutare le differenze nelle due annualità, con dati riclassificati secondo un diverso criterio rispetto a quello previsto negli allegati A e B del DPR 254/2005.

È importante notare che tramite il Budget economico è possibile monitorare il limite di spesa per l'acquisto di beni intermedi che il Legislatore ha fissato con la Legge 160/2019 art. 1 c. 592 lett. B).

In base a tale norma gli enti vincolati, tra cui le Camere di commercio, non possono superare la media della spesa per l'acquisto dei beni intermedi del triennio 2016/2018, che per l'Ente camerale ammonta a € 988.634,00.

In sede di redazione del Preventivo 2024 tale limite tuttavia, sulla base della circolare del MEF n. 29 del 03/11/2023, deve essere rideterminato al netto delle spese energetiche del triennio 2016/2018, e pertanto si riduce ad € 912.715,30.

Al riguardo le circolari del MIMIT n. 197414 del 14/06/2023 e del MEF n. 29 del 03/11/2023, dispongono che dal computo delle spese per i beni intermedi previste per il 2024 vadano esclusi i compensi per gli emolumenti agli Organi Istituzionali (fino ad € 165.000,00 per le Camere di commercio come quella di Cuneo, inserite in Fascia II) e le spese energetiche che, per l'Ente camerale, sono rappresentate dai costi per l'energia elettrica, il riscaldamento e le spese per i mezzi di trasporto (pari complessivamente a € 100.000,00).

Conseguentemente le spese per i consumi intermedi per il 2024 da assoggettare al limite, dall'importo complessivo previsto in € 1.028.000,00 si riducono ad € 763.000,00.

Si evidenzia infine che il Budget Economico del 2024, al pari del Preventivo Economico chiude con un disavanzo di € 300.000,00.

## BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE 2024/2026

---

In considerazione del fatto che il DL 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge 114/2014, ha disposto la riduzione dell'importo del Diritto Annuale del 50%, il Budget economico pluriennale è stato redatto tenendo conto della riduzione dei proventi e quindi della corrispondente riduzione degli oneri.

Mentre il budget riferito agli esercizi 2024 e 2025 tiene conto dell'incremento del 20% della misura del diritto annuale (approvato ai sensi dell'art.18 c.10 della Legge n. 580/1993 con il D.M. 23/02/2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per gli anni 2023, 2024 e 2025), il 2026 non considera tale importo.

La previsione delle entrate e delle spese sui prossimi esercizi è importante per consentire una più efficace programmazione delle iniziative. A tale proposito è importante sottolineare che alcune iniziative promozionali tra le quali i bandi camerali, sovente trovano imputazione nell'esercizio successivo a quello di approvazione, gravando conseguentemente sui corrispondenti bilanci.

L'andamento dei proventi e degli oneri nei tre esercizi è stato programmato per mantenere neutro il saldo del conto economico, in coerenza con i precedenti documenti di programmazione, a parte il 2024, per il quale è previsto un disavanzo di € 300.000,00.

## PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA

---

Il Prospetto delle previsioni di entrata e di uscita complessive, articolato per obiettivi e programmi relativo al 2024 è una previsione di cassa ed evidenzia le entrate e le spese che si ipotizza di incassare e di pagare nel corso dell'esercizio.

Relativamente alle entrate, gli incassi sono suddivisi per codice SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) e vengono stimati sulla base dei flussi registrati nel 2022 e, per quanto non definitivo, nel 2023 e sull'ipotetico andamento del 2024.

Anche per le uscite vale lo stesso discorso, tuttavia le stesse sono ulteriormente suddivise per missioni e programmi, secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95 (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione - COFOG), così come stabilito dal D.M. 27/03/2013.

Le entrate nel 2024 sono previste in € 11.983.985,76 e le uscite, sempre nello stesso periodo, sono previste in € 11.686.497,20. La cassa è conseguentemente prevista in aumento di € 297.488,56.

Le giacenze camerali, che al 31/12/2022 ammontavano a € 15.931.916,38 e che a fine 2023, sulla base dei documenti di programmazione, sono previste in calo di € 820.949,74 per attestarsi a € 15.110.966,64, al 31/12/2023 dovrebbero quindi aumentare e arrivare a € 15.408.455,20.

## PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

---

In base al DPCM 18/9/2012, concernente disposizioni attuative del D.Lgs. 91/2011, e agli indirizzi espressi dal Ministero dello sviluppo economico con nota 148123 del 12/9/2013 occorre ricondurre la pianificazione ai fini del bilancio all'interno delle missioni e dei programmi secondo la classificazione sotto riportata che costituisce contenuto del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" (PIRA).

Il Piano rappresenta un allegato al Preventivo economico, con il fine di illustrare gli obiettivi della spesa e consentire, in sede di Bilancio d'esercizio, di misurarne i risultati e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

All'interno di ogni programma rientrano gli obiettivi pianificati dall'Ente, che verranno descritti in modo dettagliato nelle schede che saranno successivamente redatte e inserite all'interno del PIAO 2024/2026 (Piano integrato di attività e di organizzazione), da approvare entro il 31/01/2024.

Nel presente Piano vengono individuati gli indicatori significativi per l'aggregazione delle attività a livello di programmi.

## PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

art. 19 D. lgs. 91/2011 – anno 2024

Codice missione	Descrizione missione	Priorità	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Funz. istituz
011	Competitività e sviluppo delle imprese	Competitività e innovazione	1 - Azioni di stimolo all'introduzione nelle imprese di servizi ad alto contenuto di digitalizzazione	Avvio operatività Spazio Impresa: azioni di animazione	≥ 5	D
				Iniziative di collaborazione con le associazioni per un'offerta integrata di servizi alle imprese ad alto contenuto di digitalizzazione e in tema di sostenibilità, transizione energetica e adozione di criteri ESG	≥ 5	
				Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi di accompagnamento alla digitalizzazione e sostenibilità	≥ 70%	
		Turismo e cultura	2 - Interventi di valorizzazione e qualificazione turistica	Iniziative in collaborazione con imprese e associazione di categoria per valorizzare il settore cultura	≥ 2	
				Collaborazione con il Comune di Cuneo e altri Organismi per valorizzare il riconoscimento "Cuneo Città Alpina 2024"	≥ 5	
012	Regolazione del mercato	Valorizzazione del registro delle imprese	3 - Valorizzazione e digitalizzazione dei servizi del registro delle imprese	Iniziative di collaborazione con Camere di Commercio, Ordini Professionali e altri Enti per uniformare, in accordo con il Giudice delegato, l'applicazione delle norme riferite al Registro delle Imprese	≥ 2	C
				Iniziative per semplificare e facilitare la conoscenza delle procedure di presentazione delle istanze al Registro Imprese	≥ 2	
				Iniziative per favorire la trasparenza nei rapporti contrattuali e ridurre il contenzioso	≥ 2	
		Orientamento al lavoro e alle professioni	4 - Orientamento al lavoro e alle professioni	Iniziative destinate a studenti e a aspiranti imprenditori per accrescerne le competenze, con il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche e delle Camere di Commercio piemontesi	≥ 10 (soggetti coinvolti)	

Codice missione	Descrizione missione	Priorità	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Funz. istituz
016	Commercio internazionale e internazionalizzazione delle imprese	Sostegno alle infrastrutture digitali e fisiche per sostenere l'export	5 - Azioni sinergiche con le istituzioni ed enti competenti in materia di infrastrutture digitali e fisiche	Iniziative progettuali in collaborazione con la costituenda associazione provinciale in tema di infrastrutture, logistica, mobilità e trasporti	≥ 1	D
		Formazione e accompagnamento delle imprese all'internazionalizzazione	6 - Iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle imprese	Iniziative di sviluppo e accompagnamento all'internazionalizzazione di filiere produttive individuate nella precedente annualità	≥ 3	
				Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi di accompagnamento all'internazionalizzazione	≥ 70%	
032	Servizi istituzionali e generali	Mantenimento efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa	7 - Sviluppo della digitalizzazione nei processi interni	Indice equilibrio strutturale [Proventi strutturali - Oneri strutturali] / Proventi strutturali]	+ 25% rispetto alla media nazionale	A B
				Percentuale di incasso del Diritto annuale [totale diritto annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e sanzioni/ Diritto annuale al netto di interessi e sanzioni]	≥ media triennio precedente	
		Migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	8 - Avvicinare l'ente alle imprese e al territorio	Dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa in tema di comunicazione nell'anno n/Totale dipendenti (TI+TD)	≥ 50%	
				Implementazione del sistema di comunicazione e relazioni con l'utenza	≥ 2.000 imprese	
				Iniziative per valorizzare il patrimonio documentale e informativo dell'Ente e garantirne la conservabilità	≥ 2 Riorganizzazione spazi archivi camerali	



## **PREVENTIVO 2024**

---

### **CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO**

Via E. Filiberto n. 3 – CUNEO

[www.cn.camcom.it](http://www.cn.camcom.it)